

comunicato stampa

## **CANTIERE SFMR MESTRE**

### **Protesta delle imprese e dei lavoratori davanti a Veneto Strade per i mancati pagamenti della Regione Veneto.**

**Accanto alle realtà affidatarie dell'appalto ed esecutrici dei lavori,  
a pagare il prezzo l'intera filiera: penalizzato un pezzo di economia del territorio.**

*Marghera-Venezia, 8 giugno 2016* – Ha dovuto rallentare drasticamente in questi ultimi mesi l'attività del cantiere di costruzione delle due stazioni mestrine (quelle di Gazzera e Olimpia) del Sistema ferroviario metropolitano regionale. Il **consorzio Kostruttiva, vincitore della gara d'appalto**, e la **cooperativa aderente Cotau, impresa affidataria dei lavori**, non ce la fanno più a portare sulle proprie spalle il peso dei mancati pagamenti regionali.

Numerose sono state le sollecitazioni rivolte alla Regione e i tentativi di mediazione per concordare tempi e modalità di saldo. Da ultimo, lo scorso 11 maggio, anche un incontro con l'assessore alle infrastrutture e ai trasporti Elisa De Berti in persona (presente pure l'ingegnere Stefano Angelini, responsabile unico del procedimento dell'ente), occasione in cui la De Berti aveva promesso che a breve sarebbero stati saldati i tre ultimi stati di avanzamento dei lavori (Sal), pari a un semestre intero di attività. Ma finora nulla è accaduto...

**Per questo oggi lavoratori e imprese si sono date appuntamento davanti alla sede di Veneto Strade, in via Baseggio a Mestre, in segno di protesta e per chiedere alla Regione di mantenere gli impegni presi ormai più volte e mai rispettati.**

Il ritardo ha, infatti, in questi mesi inevitabilmente messo in sofferenza grave le imprese coinvolte. Il consorzio Kostruttiva, innanzitutto, che ha visto la propria esposizione toccare la soglia di un milione di euro: i 400mila non corrisposti per i tre ultimi Sal, a cui si sommano gli anticipi ai fornitori e i costi sostenuti a suo tempo per il riavvio del cantiere dopo che, lo scorso settembre, l'appalto era stato revocato alla Cdc di Modena (in seguito a liquidazione coatta) e riassegnato alla Cotau. Una situazione che ha costretto Kostruttiva a chiedere finanziamenti alle banche, caricandola di interessi passivi.

Eppure la condizione posta sul tavolo con la Regione Veneto alla ripresa dei lavori era stata proprio quella di pagamenti regolari e puntuali, cosa che avrebbe consentito di poter garantire il rispetto del cronoprogramma e dunque la conclusione del cantiere entro ottobre 2016. Una scadenza che con ogni evidenza slitterà ben oltre, prolungando anche il disagio dei cittadini residenti nel quartiere, giustamente timorosi per il protrarsi dei lavori.

**Ma insieme al consorzio e alla cooperativa aderente Cotau, è l'intera filiera a pagare il prezzo dei differimenti dei pagamenti regionali:** con tali ritardi risulta impossibile rientrare dalle esposizioni, impossibile affrontare i costi di produzione e dunque pagare le imprese fornitrici. **Insomma, ad essere penalizzato è un bel pezzo di economia del territorio.**

**Presenti alla manifestazione Devis Rizzo, presidente di Kostruttiva, Mauro Gnech, presidente della cooperativa Cotau, e Franco Mognato, direttore di Legacoop Veneto**, in segno di sostegno alla protesta.